

«Il Social Forum? Quel sogno fu sconfitto»

L'ex sindaco Domenici al convegno per il ventennale. Paglia: fu l'altoparlante del sogno

Al Social Forum di Firenze del 2002 «vinsero quelli che vennero qui, tanti giovani da tutta Europa e non solo, ma vinse anche la città di Firenze». L'allora sindaco Leonardo Domenici lo ha ricordato durante il convegno «Il sentiero interrotto», organizzato ieri da Cgil e Spi della Toscana e di Firenze nel ventennale del Social Forum. Domenici ha ricordato che Firenze ospitò l'iniziativa dopo un convegno sul riformismo nel 1999.

«Entrambe queste prospettive sono state sconfitte o perlomeno bloccate. Oggi, di fronte alla globalizzazione, molti lavoratori hanno visto e

furtivamente continuano a vedere nel ritorno del potere dello Stato nazionale una risposta positiva e in qualche modo protettiva, una risposta che oggi dice di voler dare la destra. Però sarà molto difficile anche per la destra trovare una risposta».

Per Dalida Angelini, segretaria generale della Cgil Toscana, «i temi sollevati 20 anni fa sono in gran parte quelli di oggi, in questi anni sono mancate le risposte». Ora «serve un nuovo progetto comune, condiviso, dove vari soggetti e varie forze pur nelle proprie diversità sappiano camminare insieme, in un



Incontro Cofferati e Domenici (Ruggeri/Sestini)

movimento che voglia cambiare le cose dal basso». All'iniziativa sono intervenuti, in presenza o in video, l'allora prefetto Achille Serra, Sergio Cofferati, Stefania Ippoliti, Sara Nocentini, monsignor Vincenzo Paglia, che ha portato i saluti del cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente Cei.

«Credo che sia urgente il bisogno di ritrovare alleanze larghe — ha detto Paglia — come quando movimenti e istituzioni ebbero la forza di radunare una folla enorme, e Firenze divenne l'altoparlante di un nuovo sogno».

Ivana Zulliani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2002

● A 20 anni dal Social Forum di Firenze, la Cgil ha organizzato un convegno dal titolo «Il sentiero interrotto»

● Presenti anche l'ex sindaco Domenici, Cofferati e monsignor Paglia

